



*Presidenza del Consiglio dei ministri
Il Ministro per le disabilità*

**Protocollo d'intesa
tra**

**Ministro per le disabilità - Presidenza del Consiglio dei ministri
e
il Rotary**

**per disciplinare la reciproca collaborazione su progetti di alta rilevanza sociale
nell'ambito della promozione dei diritti e l'inclusione delle persone con disabilità**

Il Ministro per le disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito indicato come “Ministro”) con sede in Roma largo Chigi n. 19, C.F 80188230587 rappresentato, ai fini del presente protocollo, dal Ministro Dr.ssa Alessandra Locatelli;

e

i Distretti Rotary 2031, 2032, 2050, 2060, 2071, 2080, 2090, 2102, 2110 e 2120 (di seguito congiuntamente indicati come “Rotary”), rappresentati, ai fini del presente Protocollo, dai rispettivi Governatori pro tempore,

PREMESSO CHE

- Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, disciplina, in una ottica di semplificazione e di maggiore tutela dei diritti delle persone con disabilità, il procedimento valutativo di base volto al riconoscimento della condizione di disabilità, il procedimento di valutazione multidimensionale di redazione e di monitoraggio del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, riconosce l'accomodamento ragionevole e predispone le misure idonee al suo effettivo esercizio;
- che il Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, promuove e coordina le politiche governative volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e a favorire la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, nonché la loro autonomia;
- i contenuti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sul godimento di tutti i diritti umani

- e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità e della Carta di Solfagnano, firmata dai ministri dei Paesi del G7;
- le competenze del Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito anche Dipartimento) quale struttura di supporto del Ministro per le disabilità;
 - gli scopi istituzionali del Rotary e la struttura articolata in Club locali, riuniti in Distretti coordinati da un Governatore Distrettuale;
 - che le attività del Rotary si orientano da sempre alla promozione dei diritti fondamentali della persona, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, dell'accessibilità e della piena partecipazione delle persone con disabilità nella vita sociale, culturale e lavorativa; in tale ambito, il Rotary realizza numerosi progetti e campagne di sensibilizzazione finalizzati a rimuovere barriere materiali e culturali, a promuovere la formazione e l'autonomia delle persone con disabilità, nonché a sostenere programmi educativi, sportivi e di inserimento lavorativo ispirati ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

tenuto conto che

- il Rotary svolge attività di promozione dei diritti fondamentali delle persone con disabilità, anche attraverso attività di raccolta fondi e di promozione di progetti ad ampio spettro;
- il Ministro può patrocinare progetti di alta rilevanza sociale che abbiano per obiettivo la realizzazione di prassi di inclusione sociale delle persone con disabilità;

Alla luce di quanto sopra, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti intendono quindi impegnarsi reciprocamente ad attivare ed a sostenere, a livello nazionale e territoriale, iniziative, ispirate dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e guidate dalla Carta di Solfagnano, per promuovere la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie e lo sviluppo della loro autonomia, dei loro talenti e delle loro competenze.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Protocollo avvia una collaborazione tra le Parti con l'obiettivo di facilitare le opportunità di piena cittadinanza e sostenere le possibilità di vivere una vita il più possibile partecipata, autonoma e indipendente per le persone con disabilità, valorizzandone talenti e competenze e implementandone le occasioni di socialità,

Tale obiettivo è perseguito dalle Parti attraverso interventi mirati a promuovere le iniziative di interesse comune, favorendone la conoscenza da parte delle persone con disabilità e

delle organizzazioni che le rappresentano e favorendone la diffusione dei risultati, utilizzando i canali che le Parti riterranno più opportuni, inclusi convegni, seminari o tavole rotonde.

In particolare, le Parti, in funzione delle specifiche competenze e ambiti di intervento, si impegnano a svolgere le attività di seguito indicate.

Il Ministro, anche attraverso il Dipartimento sopra citato,

1. fornirà la propria cooperazione in iniziative funzionali al perseguimento degli scopi del presente protocollo;
2. assicurerà, in virtù delle relazioni preferenziali che scaturiscono dal presente Protocollo, sollecite modalità di concessione del proprio patrocinio per le iniziative del Rotary coerenti con gli obiettivi del presente protocollo;
3. favorirà la divulgazione delle modalità e forme della collaborazione che saranno individuate e concordate in attuazione del presente protocollo.

Ogni singolo Distretto Rotary offrirà la collaborazione di tutti i Rotary Club operanti nel territorio di competenza a definire una comune azione programmatica per:

- favorire con azioni comuni l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi ed accrescere la cultura di inclusione sul territorio nazionale, promuovere l'organizzazione e la realizzazione di eventi e manifestazioni, sportive, sociali e culturali a livello nazionale e a carattere locale, secondo i programmi e le direttive emanante di comune accordo da entrambe le parti, realizzare iniziative ed eventi di interesse comune, garantendo che l'immagine, le attività proposte, i servizi offerti e gli strumenti utilizzati siano rispondenti alle finalità istituzionali di entrambi le Parti.

Art. 3 (Relazioni e modalità di cooperazione tra le Parti)

Per la definizione degli strumenti attuativi, delle modalità di collaborazione, per il monitoraggio delle attività svolte e per la definizione degli ulteriori aspetti operativi riguardo alle attività di cui all'art. 2 del presente protocollo, le Parti potranno organizzare incontri tecnici, su base paritetica, in modo da assicurare una rappresentanza dei Distretti Rotary interessati, senza che per tali incontri spettino compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi delle spese.

Art. 4 (Oneri)

Dal presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La stipula del presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun impegno finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale.

Art. 5 (Trattamento dei dati)

Premesso che, in adempimento al presente Protocollo, non è prevista alcuna comunicazione di dati personali tra le Parti diversi da quelli dei rappresentati legali che sottoscrivono il presente protocollo, le parti si danno atto di aver ricevuto adeguata informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679-GDPR.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo è immediatamente efficace, ha la durata di due anni dalla data di sottoscrizione, senza tacito rinnovo. Lo stesso può essere integrato e modificato, di comune accordo, anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi relativi alle tematiche di attuazione o per l'eventuale esigenza di definire con maggiore efficacia, strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Le Parti si impegnano ad avviare, un mese prima della scadenza del Protocollo, a seguito della verifica dei risultati raggiunti, un confronto per l'eventuale rinnovo del medesimo.

Art. 7 (Uso del marchio e del logo)

Il Ministro concederà il patrocinio, che comporta la possibilità di usare il logo del Ministro e della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo quanto richiamato nell'art. 2, fermi restando i limiti della disciplina generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di patrocini.

Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto o accordi locali ancora in essere.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Art. 8 (Disposizioni finali)

Si concorda che il presente protocollo venga firmato in forma olografa.

Per quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 9 (Legge applicabile e Foro competente)

Il protocollo sarà regolato dalle disposizioni di legge della Repubblica Italiana. In caso di controversie relative all'interpretazione o esecuzione, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse. Qualora non fosse possibile, Il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma li, 28 OTT. 2025

Per

Il Ministro per le disabilità

Il Ministro

Dr.ssa Alessandra Locatelli

Per

il Rotary

I Governatori dei Distretti

DISTRETTO	Governatore	Governatore Eletto	Governatore nominato
2031	[REDACTED]	[REDACTED]	
2032	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2050	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2060	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2073	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2080	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2090	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2102	[REDACTED]	[REDACTED]	
2110	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2120	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]